

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

<b>PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA AREA EX PESSINA E SALA</b>	<i>Nr. Progr.</i>	<b>26</b>
	<i>Data</i>	<b>04/03/2025</b>
	<i>Seduta NR.</i>	<b>9</b>

*L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno QUATTRO del mese di MARZO alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
RIGIROLI GIOVANNI	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
BIONDI SUSANNA	ASSESSORE	S
RE' VALENTINA	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
DIANESE DANIELE	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 6</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

*Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il dott.ssa TERESA LA SCALA.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.*

**OGGETTO:**  
**PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO  
IN AREE DISMESSE O IN DISUSO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA  
AREA EX PESSINA E SALA**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Sulla relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Rigioli, il quale illustra l'argomento;

Visto l'art. 37 del Decreto Legislativo n. 36/2023 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure dell'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti relativi a lavori, servizi e forniture.", il quale prevede specificatamente che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di cui allo stesso codice, di singolo importo pari o superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Dato atto che con Decreto Sindacale n. 21 del 22.12.2023 si è conferito l'incarico di Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare, all'Architetto Andrea Fogagnolo e che lo stesso si intende altresì finalizzato all'individuazione del soggetto incaricato per la redazione del Programma Triennale suddetto, nonché dell'elenco annuale, sulla base degli indirizzi forniti da questa Amministrazione;

Visto altresì l'art 37 del D.lgs. n. 36/2023 in base al quale le Amministrazioni Aggiudicatrici, nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici, individuava anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 140 del 28.11.2024 avente per oggetto "adozione programma triennale 2025/2027 ed elenco annuale dei LLPP 2025";

**RICHIAMATI:**

la L.R. n. 19 del 29.11.2019, "Programmazione negoziata di interesse regionale" che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 "Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale" (di seguito AREST) finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;

il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 "Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19" e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'"Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale – AREST";

la D.G.R. 18.10.2021 n. XI/5387 "Piano Lombardia. approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione";

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/5387 del 18/10/2021 veniva approvata la manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (in seguito "AREST") finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione;

RILEVATO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 in data 16/6/2022 è stato dato avvio alla procedura esplorativa per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati a costituire il partenariato per la realizzazione degli obiettivi di pubblico interesse legati alla realizzazione degli interventi in AREST; sono pervenute n. due adesioni da parte della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate e Birrificio Di Legnano Srl; che le proposte avanzate dai citati soggetti sono confacenti alle esigenze ed alle finalità del progetto in oggetto e, pertanto, entrambi selezionati ai fini del partenariato necessario alla presentazione della proposta di AREST:

DATO ATTO che con nota n. 17633 in data 22/7/2022 (protocollo regionale n. - O1.20220018853 del 22/7/2022) veniva presentata alla Regione Lombardia la proposta progettuale denominata "Rigenerazione urbana per il recupero e il rilancio economico/commerciale dell'ex fabbricato industriale (manifatturiero – tessile) nell'AREA EX PESSINA & SALA", a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla dgr 5387/21; la proposta progettuale è stata inserita nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/7024 del 26/9/2022; nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali in data 7/10/2022 e 9/11/2022 si è provveduto a: approfondire i contenuti della proposta; definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare quali di questi dovranno sottoscrivere l'accordo; definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale; a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione è possibile procedere alla promozione dell'AREST secondo le procedure previste dall'art.7 della lr 19/19 e dal Titolo IV del RR 6/20 finalizzata alla sua sottoscrizione da parte del Comune di Busto Garolfo, quale soggetto promotore, Regione Lombardia e Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate e Birrificio Di Legnano Srl quali soggetti in adesione;

VISTO l'art. 25 comma 1 del RR 6/20 che individua i contenuti dell'atto di promozione dell'AREST che, con riferimento al progetto in argomento, di seguito si elencano: le opere e gli interventi, gli obiettivi generali degli stessi, gli elementi di complessità procedurale per i quali l'accordo assicura il coordinamento integrato e coordinato; la perimetrazione dell'ambito territoriale di intervento; il costo degli interventi e delle opere, le relative fonti di finanziamento, l'entità dell'eventuale cofinanziamento regionale, la stima dei costi di gestione; gli enti e i soggetti di cui all'articolo 1 della Legge ai quali è richiesta l'adesione, al fine di assicurarne l'azione integrata e coordinata: il termine entro il quale deve essere sottoscritto l'accordo.

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 12 del 25.01.2023 avente per oggetto "Promozione dell'accordo di rilancio economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato Rigenerazione urbana per il recupero e il rilancio economico/commerciale dell'ex fabbricato industriale (manifatturiero – tessile) nell'area ex Pessina & Sala".

DATO ATTO che il progetto presentato, denominato "Rigenerazione urbana per il recupero e il rilancio economico/commerciale dell'ex fabbricato industriale (manifatturiero – tessile) nell'AREA EX PESSINA & SALA" ha come finalità quella di attuare un programma di interventi in grado di rigenerare l'ex fabbricato in argomento coniugando tradizione ed innovazione da un punto di vista architettonico costruttivo e, soprattutto, destinandolo al rilancio di attività economiche/commerciali onde favorire lo sviluppo economico locale, la crescita occupazionale e la rivitalizzazione del centro storico di Busto Garolfo; gli interventi proposti, come di seguito elencati ed individuati nella Tavola di inquadramento territoriale di cui agli elaborati n. 1-2-3 e meglio descritti nella Tavola di Inquadramento nonché nella Relazione, allegati alla succitata delibera di Giunta Comunale n. 12 del 25.01.2023, consistono nel recupero ai fini economico/sociali dell'ex fabbricato industriale di interesse storico di proprietà comunale ubicato nel centro storico di Busto Garolfo; in particolare si prevedono le seguenti destinazioni d'uso: piano terra, per una superficie stimata di mq 787,50 circa, costituzione di un'area food con servizi di bar ristorazione, inserita in un polo culturale e di socialità diffusa, per la quale si prevede l'assegnazione di tale spazio, tramite accordo di partenariato pubblico/privato al Birrificio Di Legnano Srl così come sopra

richiamato; primo piano, per una superficie stimata di mq 787,50 circa, insediamento di attività di servizi e/o professionali atte alla crescita economica territoriale, per la quale si prevede l'assegnazione di tale spazio, tramite accordo di partenariato pubblico/privato alla Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Bugugiate, per l'insediamento di servizi dedicati alle imprese così come sopra richiamato;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n 32 del 22.03.2022 con cui è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rigenerazione urbana dell'immobile dell'area ex Pessina e Sala;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n 17 del 14.02.2023 con cui è stato preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF);

Visto e richiamato il DUP 2023-2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 26.04.2023 che ricomprende il programma triennale 2023/2025 ed elenco annuale 2023 dei Lavori Pubblici;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n XII/496 del 26.06.2023 con la quale la Giunta Regionale ha confermato l'interesse pubblico regionale al perseguimento delle finalità e degli obiettivi delle proposte progettuali ammesse alla fase negoziale con DGR n. XI/6066 del 7.03.2022 – 1^ finestra, DGR n. XI/6543 del 20.06.2022 – 2^ finestra e con DGR n. XI/7024 del 26.09.2022 – 3^ finestra;

Richiamato l'atto di determinazione del Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare n 527 del 30.06.2023 con il quale è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva al raggruppamento temporaneo di tipo verticale formato dai seguenti professionisti:

- Arch. Riccardo Carnaghi con sede in via Induno 6, 20038 Busto Garolfo (MI), Piva 10621250967;
- Arch. Matteo Bellini con sede in via S. Giuseppe 99, 24060 Foresto Sparso (BG), Piva 04367310168;
- E Plus Studio srl con sede in via degli Zuavi 19, 20077 Melegnano (MI), Piva 07923140961;
- Dott Geol Marco Stoppa con sede in strada Biandrate 24, 28100 Novara, Piva 01780320030;

Visto il progetto esecutivo, pervenuto al ns protocollo n 11839 del 20.05.2024 e n 12837 del 31.05.2024 relativo agli interventi di di rigenerazione urbana per il recupero e il rilancio economico/commerciale dell'ex fabbricato industriale nell'area Pessina & Sala – a firma dei progettisti:

- Arch. Riccardo Carnaghi, via Induno 6 Busto Garolfo, Piva 10621250967;
- Arch. Matteo Bellini, via S Giuseppe 99 Foresto Sparso (BG), Piva 04367310168;
- EPlus Studio srl, via degli Zuavi 19 Melegnano (MI), Piva 07923140961;
- Dott Geol Marco Stoppa, strada Biandrate 24 Novara, Piva 01780320030;

Richiamato l'atto di determinazione del Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare n 580 del 30.09.2024 con il quale è stato affidato l'incarico di verifica del suddetto progetto alla società A&I progettazione integrata scarl con sede in via Oberdan 10, 25128 Brescia Piva 04023930987;

Visti i report finali di verifica pervenuti al nostro protocollo comunale n 26559 e 26560 del 06.12.2024 da parte della società A&I progettazione integrata scarl nella quale si accerta la verifica del progetto esecutivo;

Vista la delibera di Giunta Comunale n 156 del 17.12.2024 di APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DI RIGENERAZIONE URBANA PER IL RECUPERO E IL RILANCIO ECONOMICO/COMMERCIALE DELL'EX FABBRICATO INDUSTRIALE MANUFATTURIERO - TESSILE NELL'AREA EX PESSINA E SALA - CUP C78C22000760004;

Vista la delibera di Giunta Comunale n 14 del 29.01.2025 di "MODIFICA ELABORATO TECNICO DEL PROGETTO ESECUTIVO DI RIGENERAZIONE URBANA PER IL RECUPERO E IL RILANCIO

ECONOMICO/COMMERCIALE DELL'EX FABBRICATO INDUSTRIALE MANUFATTURIERO - TESSILE NELL'AREA EX PESSINA E SALA - APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N 156 DEL 17.12.2024 PER ADEGUAMENTO AL D.LGS. 209/2024 (CORRETTIVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI)”;

Visto il “Bando pubblico per la selezione di Piani di Sviluppo in aree dismesse o in disuso” pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - art.1 co 146 e ss. Legge n.178 del 2020 pubblicato il 31/12/2024;

Vista la compatibilità dell'intervento di “RECUPERO E IL RILANCIO ECONOMICO/COMMERCIALE DELL'EX FABBRICATO INDUSTRIALE MANUFATTURIERO - TESSILE NELL'AREA EX PESSINA E SALA” con il bando succitato e quindi la possibilità di poter reperire un ulteriore contributo per l'esecuzione di detti lavori;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.L. n. 267 del 18.08.2000;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 20.12.2024 di approvazione aggiornamento del DUP 2025/2027;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2024 di Approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 07.01.2025 di approvazione del PEG 2025;

Visto il parere favorevole dal punto di vista tecnico, espresso dal Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista contabile, espresso dalla Responsabile dell'Area Attività Finanziarie;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

## **DELIBERA**

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la partecipazione del Comune di Busto Garolfo al “Bando pubblico per la selezione di Piani di Sviluppo in aree dismesse o in disuso” pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - art.1 co 146 e ss. Legge n.178 del 2020 - pubblicato il 31/12/2024;
2. Di dare atto che l'intervento per il quale si intende richiedere finanziamento ai sensi del suddetto bando è il progetto di “RECUPERO E IL RILANCIO ECONOMICO/COMMERCIALE DELL'EX FABBRICATO INDUSTRIALE MANUFATTURIERO - TESSILE NELL'AREA EX PESSINA E SALA”;
3. Di demandare al Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare gli adempimenti conseguenti.

Successivamente,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto deliberato;

Visto il 4<sup>a</sup> comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

**D E L I B E R A**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

*Allegati: - Bando pubblico per la selezione di Piani di Sviluppo in aree dismesse o in disuso*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 26 DEL 04/03/2025**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*GIOVANNI RIGIROLI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT.SSA TERESA LA SCALA*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**ORIGINALE**

Numero Delibera **26** del **04/03/2025**

---

**OGGETTO**

**PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA AREA EX PESSINA E SALA**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 03/03/2025

IL RESPONSABILE DI AREA  
ANDREA FOGAGNOLO

---

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 03/03/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
LILIANA BENEDETTO

---



*Presidenza del Consiglio dei ministri*

**BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE  
DISMESSE O IN DISUSO**

(articolo 1, comma 146 e seguenti, della legge n. 178 del 2020)

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 1, che prevede l’attribuzione di un Codice unico di progetto (CUP) ad ogni progetto di investimento pubblico, e il comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», che stabilisce, all’articolo 1, comma 146, che “*per favorire l’attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo, nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.*



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

*165, possono essere definiti piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla rigenerazione, alla riqualificazione e all'infrastrutturazione nonché per l'attrazione di investimenti privati volti al rilancio economico”;*

**VISTO** il comma 147 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, il quale prevede che *“alla struttura di missione InvestItalia, di cui all'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è affidato il compito di coordinare e coadiuvare le amministrazioni centrali e locali interessate alla predisposizione e alla definizione dei piani di sviluppo di cui al comma 146, nonché di proporre l'elenco annuale delle proposte di piani in ordine di graduatoria ai fini dell'accesso al finanziamento del Fondo di cui al comma 150”;*

**VISTO** il comma 148 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, il quale prevede che *“al fine di favorire lo sviluppo di iniziative di partenariato pubblico-privato, possono essere acquisite, nell'ambito della procedura di predisposizione dei piani, proposte di investimento privato raccolte a seguito della pubblicazione di avvisi pubblici, predisposti su iniziativa dell'Amministrazione titolare del bene o a seguito di specifica manifestazione di interesse. Tali proposte, inserite nei piani da sottoporre alla successiva valutazione, devono indicare il collegamento funzionale tra la rigenerazione, riqualificazione e infrastrutturazione del bene, finanziata con risorse pubbliche, e l'iniziativa economica privata derivante dall'insediamento produttivo proposto sulla medesima area, nonché il piano economico-finanziario volto a dimostrare la redditività dell'investimento e la sua sostenibilità economico-finanziaria nonché a fornire gli elementi per massimizzare gli effetti economico-sociali e occupazionali sul territorio”;*

**VISTO** il comma 149 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, che, in relazione ai richiamati piani di sviluppo, stabilisce che gli stessi definiscono *“a) gli interventi pubblici e privati da attuare, identificati dal codice unico di progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; b) nell'ambito degli interventi di cui alla lettera a), gli interventi di riconversione e di sviluppo economico da realizzare anche attraverso studi e ricerche appositamente condotti da università ed enti di ricerca specializzati; c) il piano economico-finanziario dell'investimento e il*



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

*relativo cronoprogramma; d) le risorse pubbliche e private destinate al piano; e) le modalità per l'erogazione delle risorse pubbliche; f) le cause di revoca dei contributi e di risoluzione dell'accordo; g) i soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi nonché gli altri soggetti coinvolti nel procedimento; h) i tempi di realizzazione delle diverse fasi; i) le modalità di verifica dell'adempimento degli impegni assunti e della realizzazione dei progetti”;*

**VISTO** il comma 150 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, che, ai fini del finanziamento dei richiamati interventi, istituisce nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri un *“Fondo per l'attrazione di investimenti in aree dismesse e per beni dismessi”*, con una dotazione di 36 milioni di euro per l'anno 2021, di 72 milioni di euro per l'anno 2022 e di 147 milioni di euro per l'anno 2023”;

**VISTO** il comma 151 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, che prevede che *“su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla programmazione economica e agli investimenti pubblici, sulla base dell'elenco annuale predisposto ai sensi del comma 147, il CIPE approva le proposte di piani di sviluppo e ne dispone il finanziamento nei limiti delle risorse di cui al comma 150. Con la medesima deliberazione il CIPE definisce i tempi di attuazione e i criteri di valutazione dei risultati dei singoli piani”;*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al Pres. Carlo Deodato l'incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 novembre 2022, con il quale è stato conferito al Cons. Marco Villani l'incarico di Vice Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale in data 6 dicembre 2022, con il quale sono state assegnate le deleghe al Vice Segretario generale Cons. Marco Villani;



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

**CONSIDERATO** che, a seguito della soppressione, ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, della struttura di missione InvestItalia, le relative funzioni risultano assicurate dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, il quale, all'esito della selezione di cui al presente Bando, predisporrà un apposito elenco, in ordine di graduatoria, delle proposte di piani di sviluppo, ai fini del loro finanziamento con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), ai sensi dell'articolo 1, comma 151, della legge n. 178 del 2020, nei limiti delle risorse disponibili alla data di presentazione delle proposte al Comitato;

**RITENUTO** opportuno prevedere che il presente Bando assicuri il rispetto dei "*Principi per il riequilibrio territoriale*" di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché del "*principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)*", ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 novembre 2023, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

**CONSIDERATO** che la disponibilità residuale, non impegnata al 31 dicembre 2023, sul capitolo 931 "*Somma assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il Fondo per l'attrazione di investimenti in aree dismesse e per beni dismessi*", iscritto nel Centro di responsabilità 1 "Segretariato generale" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, era pari ad euro 210.764.238,00;

**VISTO** il decreto del Segretario generale 18 aprile 2024 di riporto, per l'anno 2024, sul predetto capitolo 921 della somma di euro 210.764.238,00 in considerazione della necessità di predisporre i bandi di selezione volti ad avviare attività di realizzazione dei piani di sviluppo di cui all'articolo 1, comma 146, della citata legge n. 178 del 2020;



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

**VISTO** la nota del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sen. Alessandro Morelli, del 23 gennaio 2024 indirizzata al Segretariato della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Nota prot. 0000040 del 23.01.2024), con quale auspicava la predisposizione di uno schema di bando, da redigere nei termini nella medesima nota specificati, propedeutico alla presentazione in sede CIPESS dei “*Piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla rigenerazione, alla riqualificazione e all’infrastrutturazione nonché per l’attrazione di investimenti privati volti al rilancio economico*” predisposti dalle Amministrazioni pubbliche sulla base di quanto normativamente previsto.

**RITENUTO** opportuno prevedere, ai fini dell’efficace e tempestivo conseguimento degli obiettivi di sviluppo e attrazione degli investimenti indicati dalle citate disposizioni di legge, l’attribuzione di specifiche premialità per i piani di sviluppo di cui all’articolo 1, comma 146, della citata legge n. 178 del 2020 che: siano presentati dai Comuni, in quanto amministrazioni locali di prossimità; includano interventi ad avanzato livello di progettazione; prevedano una quota di cofinanziamento a carico di altre risorse pubbliche; includano interventi da realizzarsi mediante forme di partenariato pubblico-privato; prevedano specifiche finalità di interesse pubblico;

**VISTO** il parere della Conferenza Unificata in data 23 dicembre 2024;

### **EMANA IL SEGUENTE BANDO**

#### **Art. 1**

*(Premesse)*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Bando.



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

### **Art. 2**

*(Oggetto e finalità)*

1. Il presente Bando ha l'obiettivo di avviare la procedura per selezionare, ai fini del finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 151, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, piani di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso, predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 149, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recanti uno o più interventi orientati alla rigenerazione, alla riqualificazione e all'infrastrutturazione, nonché all'attrazione di investimenti privati volti al rilancio economico.
2. A pena di esclusione, tutti gli interventi proposti nell'ambito del piano di sviluppo dovranno essere connessi tra loro e strettamente riferiti alle attività previste dal medesimo piano.

### **Art. 3**

*(Amministrazione destinatarie e modalità di partecipazione)*

1. I destinatari del presente Bando sono le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 interessate alla realizzazione di piani di sviluppo, nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle medesime amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
2. A pena di esclusione, ogni Amministrazione può presentare esclusivamente un piano di sviluppo.
3. Le Amministrazioni possono partecipare in forma singola o associata tra di loro.
4. La partecipazione in forma associata è ammessa esclusivamente previa sottoscrizione di apposito atto convenzionale che identifichi l'Amministrazione capofila, responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi proposti, e l'adozione di un piano di sviluppo congiunto.



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

### **Art. 4**

#### *(Risorse disponibili)*

L'importo delle risorse disponibili è pari a euro 210.764.238,00, tale importo potrà essere ulteriormente incrementato con ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili dopo l'emissione del bando.

### **Art. 5**

#### *(Importo massimo del finanziamento e condizioni per l'ammissibilità della domanda)*

1. L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun piano di sviluppo è pari a 10 milioni di euro.
2. Il piano di sviluppo deve avere un valore complessivo, come risultante dai quadri economici degli interventi che lo costituiscono, non inferiore a 1,5 milioni di euro.
3. Ciascun piano di sviluppo, ai fini dell'ammissibilità della domanda, deve prevedere il rispetto del "*principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)*", ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
4. A pena di non ammissibilità della domanda, ciascun piano di sviluppo reca gli interventi da attuare identificati dal Codice unico di progetto (CUP), il piano economico-finanziario dell'investimento e il relativo cronoprogramma, nonché gli altri requisiti di cui all'articolo 1, comma 149, della legge n.178 del 2020.
5. Non sono ammesse a finanziamento le spese sostenute dall'prima della presentazione della domanda di partecipazione.

### **Art. 6**

#### *(Modalità e termini di presentazione delle domande)*

1. Entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ciascuna Amministrazione che intenda presentare la domanda di finanziamento di un



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

Piano deve obbligatoriamente comunicare un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC) compilando il questionario accessibile al *link*: “*bandopianisviluppo.gov.it*”.

2. Dell'avvenuta comunicazione di cui al comma 1, l'Amministrazione riceverà conferma automatica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato.
3. Alle Amministrazioni che abbiano effettuato la comunicazione di cui al comma 1, l'Ufficio del Segretario Generale invierà un *link* univoco per la compilazione della domanda e il caricamento della relativa documentazione sul portale che sarà messo a disposizione.
4. La presentazione della domanda avviene tramite procedura telematica. Con apposito avviso sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri saranno comunicate le date di apertura e di chiusura della fase di presentazione delle domande.
5. La domanda deve essere corredata dalla documentazione di cui all'art. 1, comma 149, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da tutta la documentazione progettuale prevista per la tipologia di opera, e dell'attestazione circa la disponibilità a bilancio dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione richiedente a firma del Responsabile Amministrativo, nonché dell'attestazione della disponibilità delle aree/immobili a firma del Responsabile Unico del Procedimento. Tutti gli atti devono essere firmati digitalmente, a pena di esclusione dell'istanza.
6. Al termine dell'attività di compilazione della domanda e di caricamento della documentazione sul portale, la procedura telematica genererà un documento riassuntivo che dovrà essere scaricato e firmato digitalmente dal legale rappresentante/dirigente apicale dell'Amministrazione, o da un suo delegato previa idonea delega formale a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione. A pena di inammissibilità della domanda, l'Amministrazione deve effettuare il caricamento del documento riassuntivo firmato digitalmente, se del caso unitamente all'atto formale di delega, e procedere all'invio entro la data di chiusura comunicata con l'avviso di cui al precedente comma



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

4. Della corretta ricezione della domanda è data notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato dall'Amministrazione ai sensi del precedente comma 1.
7. È sempre possibile modificare o integrare più volte i dati immessi e la documentazione a corredo della domanda fino al momento dell'invio della richiesta di finanziamento e, comunque, entro il termine di chiusura della fase di presentazione della stessa.
8. Ai fini dell'attestazione dell'invio della richiesta di finanziamento fanno fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna della notifica di cui al precedente comma 6.
9. L'Ufficio del Segretario Generale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

### **Art. 7**

#### *(Attribuzione dei punteggi)*

1. Sulla base delle informazioni inserite nella procedura telematica, a ciascun piano di sviluppo è attribuito un punteggio massimo di 100, così determinato:
  - A) Punti 25 se l'Amministrazione che presenta il piano è un Comune, in forma singola o associata, ad esclusione dei Comuni capoluogo di Città metropolitana;
  - B) Punti 10 se il piano prevede una percentuale di cofinanziamento a carico di altre risorse pubbliche, anche comunitarie, non inferiore al 10 per cento del valore del piano;
  - C) Punti 15 se il piano prevede interventi da realizzarsi con forme di partenariato pubblico-privato;
  - D) Punti 20 se gli interventi inclusi nel piano presentano una progettazione di livello esecutivo;
  - E) Punti fino a 25 a disposizione della commissione sulla base dei seguenti elementi anche cumulabili:



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

- punti 5 in caso di interventi finalizzati al recupero di manufatti industriali o di archeologia industriale, aree mercatali, aree verdi;
  - punti 5 in caso di interventi finalizzati allo sviluppo di poli di attrazione turistica con strutture capaci di incrementare la capacità competitiva del sistema d'offerta e dell'accoglienza;
  - punti 5 in caso di interventi per la realizzazione di infrastrutture e servizi finalizzati all'internazionalizzazione dell'offerta culturale e sportiva;
  - punti 5 in caso di interventi che prevedono l'incentivazione della mobilità sostenibile (ad esempio con la costruzione di parcheggi di interscambio, piste ciclopedonali, etc.);
  - punti 5 in caso di interventi per lo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture e servizi nel settore della ricerca e dell'innovazione;
- F) Punti 5 se il piano prevede interventi di riconversione e di sviluppo economico proposti sulla base di studi e ricerche appositamente condotti da università ed enti di ricerca specializzati.

### **Art. 8**

#### *(Valutazione delle proposte di piano di sviluppo)*

1. Con decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri è nominata un'apposita Commissione per la valutazione dei piani di sviluppo.
2. La Commissione accerta, per ciascun piano, il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 5 e delle modalità e dei termini di presentazione di cui all'articolo 6, nonché la completezza della documentazione caricata sul portale che sarà messo a disposizione, con riserva di richiedere ogni ulteriore documento relativo alla specifica tipologia di opera da realizzare.
3. La Commissione può richiedere precisazioni e chiarimenti in merito ai dati e alla documentazione prodotta.



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

4. La Commissione valuta i piani di sviluppo e predispone una graduatoria di quelli ammissibili a finanziamento, inserendoli in ordine decrescente di punteggio secondo la graduatoria formata ai sensi dell'articolo 7.
5. Nel caso di piani di sviluppo con il medesimo punteggio, si privilegia il piano per il quale è richiesto il finanziamento di importo minore, in caso di ulteriore parità prevarrà l'ordine cronologico di caricamento sulla piattaforma telematica della domanda completa di tutta la documentazione.
6. Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, a prescindere dalla graduatoria di cui al comma 4 si procederà nel rispetto dell'articolo 7-bis del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, rubricato "*Principi per il riequilibrio territoriale*", con cui si attua il principio di "*assegnazione differenziale di risorse aggiuntive*" a favore dei piani di sviluppo localizzati nelle regioni del Mezzogiorno.
7. L'elenco risultante dall'applicazione di quanto previsto al comma 6 è trasmesso al Segretario Generale.
8. Sulla base del suddetto elenco, su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla programmazione economica e agli investimenti pubblici, il CIPESS approva le proposte dei piani di sviluppo e ne dispone il finanziamento nei limiti delle risorse disponibili pari ad euro 210.764.238,00, tale importo potrà essere ulteriormente incrementato con eventuali risorse che si renderanno eventualmente disponibili dopo l'emissione del bando.

### **Art. 9**

#### *(Verifiche sull'utilizzo e revoche del finanziamento)*

1. Le Amministrazioni beneficiarie del finanziamento sono tenute, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, all'inserimento dei dati relativi ai progetti ammessi a finanziamento nella BDAP e all'identificazione dei progetti stessi tramite il Codice Unico di Progetto (CUP), anche al fine di consentire il monitoraggio dei procedimenti relativi agli interventi oggetto di finanziamento, in coerenza con le disposizioni



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

dell'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 , convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

2. La Presidenza del Consiglio dei ministri potrà effettuare verifiche sulle attività oggetto di finanziamento e sullo stato di attuazione degli interventi anche attraverso sopralluoghi.
3. Il finanziamento sarà oggetto di revoca qualora l'Amministrazione beneficiaria:
  - a) non abbia provveduto ad approvare, anche parzialmente, gli atti necessari, ai sensi di legge, per rendere effettiva la quota di cofinanziamento eventualmente dichiarata in sede di partecipazione;
  - b) non abbia provveduto, anche parzialmente, all'affidamento dei lavori entro il termine previsto nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione;
  - c) incorra in violazioni, tanto in ordine alle condizioni stabilite nell'avviso, quanto a norme di legge o regolamenti;
  - d) sia responsabile di inadempimento rispetto alle obbligazioni derivanti dall'avviso e dagli atti convenzionali che verranno stipulati ai fini della regolazione dei rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il beneficiario del finanziamento;
  - e) sia in grave ed ingiustificato ritardo rispetto al cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione;
  - f) a seguito di accertamento, abbia violato i principi generali di DNSH;
  - g) a seguito di accertamento, abbia compiuto gravi irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.
4. Tutti i casi di riduzione o revoca del finanziamento comportano l'obbligo, per l'Amministrazione beneficiaria, di restituzione delle somme eventualmente erogate che, in mancanza, saranno oggetto delle opportune azioni di recupero.
5. Le somme erogate e non utilizzate, oppure oggetto di revoca, devono essere versate da parte dell'Amministrazione beneficiaria all'entrata del bilancio dello Stato, con le modalità per tempo comunicate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.



## *Presidenza del Consiglio dei ministri*

### **Art. 10**

*(Pubblicità)*

Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

### **Art. 11**

*(Attività di verifica e monitoraggio)*

Una quota pari allo 0,25% delle risorse annualmente disponibili per il finanziamento dei piani di sviluppo è destinata alle attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione dei piani con particolare riferimento alle spese di missione.

### **Art. 12**

*(Disposizioni finali)*

1. Si approva la procedura telematica per l'acquisizione delle domande, cui è possibile accedere secondo le modalità di cui all'articolo 6. Ulteriori e più dettagliate istruzioni, anche ai fini della compilazione e dell'invio delle domande potranno essere fornite mediante pubblicazione di avvisi sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. L'Ufficio del Segretario Generale fornisce supporto ed assistenza esclusivamente tramite l'indirizzo dedicato di posta elettronica [bandopianisviluppo@pec.governo.it](mailto:bandopianisviluppo@pec.governo.it)

Roma, 31 dicembre 2024

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

*Magistrato della Corte dei conti*

*Marco Villani*



Firmato digitalmente da  
VILLANI MARCO  
C=IT  
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI